Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Giovedì, 18 febbraio** — **Numero 41.**

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Avviso di Corte

Sua Maestà il Re ha ricevuto, oggi alle ore 11, in udienza solenne, il dottor MICHELE VOUITCH, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Serbia.

Roma, 18 febbraio 1909.

LEGGI E DECRETI

Il numero **56** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni, con le quali la provincia di Bari ed i comuni di Molfetta, Terlizzi e Ruvo, stabilirono di costituirsi in Consorzio, per ottenere la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia, a trazione a vapore ed a sezione normale, Molfetta-Terlizzi-Ruvo;

Viste le deliberazioni 2 luglio 1907, 6 febbraio e 16 giugno 1908, con cui l'assemblea consorziale ha approvato lo schema di statuto del Consorzio e le successive modifiche;

Ritenuto che, per espressa disposizione dell'art. 8 della legge 29 giugno 1873, n. 1475, la nomina del presidente del Comitato permanente del Consorzio deve emanare dal Comitato stesso e che, per assicurare il regolare funzionamento del Consorzio, è indispensabile che il presidente del Comitato sia anche presidente dell'assemblea, onde si rende inevitabile una modificazione all'art. 7 del citato schema di statuto, e, per correlazione, agli articoli 8 e 9;

Ritenuta la manchevolezza della formulazione dell'art. 10, che limita alle sole adunanze dell'assemblea generale il richiamo alle disposizioni della legge comunale e provinciale;

Visti gli articoli 7 ed 8 della legge 29 giugno 1873, n. 1475;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici e per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo statuto del Consorzio per la ferrovia Molfetta-Terlizzi-Ruvo, deliberato nell'assemblea dei delegati consorziali 16 giugno 1908 e debitamente modificato a norma dei premessi considerando, è approvato nella forma e nei termini dell'unito esemplare, che deve considerarsi come testo definitivo dello statuto stesso, e che, vistato, d'ordine Nostro, dal ministro segretario

di Stato per i lavori pubblici, costituisce parte integrante del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

STATUTO
del Consorzio per la ferrovia Molfetta-Terlizzi-Ruvo.

Art. 1.

Atti di costituzione del Consorzio.

La provincia di Bari ed i comuni di Molfetta, Terlizzi, Ruvo, all'uopo autorizzati dalle deliberazioni in data 2 maggio 1906, 29 e 30 aprile 1907 del Consiglio provinciale, viste dalla Regia prefettura il 9 giugno 1906, 22 maggio ed 8 giugno 1907; e 28 febbraio, 6 marzo e 18 maggio 1907 del Consiglio comunale di Molfetta; 28 febbraio, 9 marzo e 4 maggio stesso anno del Consiglio comunale di Terlizzi; 28 febbraio, 9 marzo e 9 maggio stesso anno del Consiglio comunale di Ruvo, approvate tutte dalla Giunta provinciale amministrativa addì 9 aprile successivo, n. 8868, si costituiscono in consorzio per ottenere la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia a trazione a vapore ed a sezione normale.

Art. 2.

Mezzi di cui dispone il Consorzio.

Il Consorzio intende di provvedere alla costruzione della ferrovia stessa:

a) con la sovvenzione governativa, da invocarsi a termini delle vigenti leggi;

b) con le sovvenzioni annue e per l'eguale periodo di settant'anni, già deliberate ed approvate:

Dalla provincia di Bari in L. 500 a chilometro, annue:

Dai comuni di Terlizzi, Ruvo e Molfetta in L. 200 annue a chilometro rispettivamente per ciascun Comune;

c) con le sovvenzioni degli altri enti interessati che, volontariamente, contribuiscano con le forme di legge.

Art. 3.

Sede e durata del Consorzio.

La sede del Consorzio è stabilita nella città di Bari presso gli ufficî della Deputazione provinciale, e la sua durata equivarrà e corrisponderà al tempo della concessione.

Art. 4.

Assemblea consorziale e sua costituzione.

Il Consorzio è retto dall'assemblea consorziale, costituita da undici rappresentanti la Provincia ed i Comuni, ed è amministrato da un Comitato permanente.

Art. 5.

Sistema di scelta, durata e scadenza dei suoi rappresentanti.

I rappresenranti del Consorzio sono nominati a maggioranza assoluta dai rispettivi Consigli, in numero di cinque dall'Amministrazione provinciale ed in numero di due da ciascuno dei Comuni. La loro durata in carica è per sei anni, e sono rieleggibili. Si rinnoveranno per i primi due bienni dopo la costituzione o ricostituzione, previo sorteggio da farsi in seno del Consorzio di quattro componenti per volta, e gli ultimi tre nel terzo biennio.

Quando per qualsiasi causa durante il biennio verrà a mancare oltre la metà della rappresentanza di uno degli enti, si procederà alla surrogazione. In caso diverso, il numero dei componenti da sorteggiarsi nei primi due bienni, verrà diminuito del numero corrispondente ai posti vacanti.

Se la scadenza invece è determinata dall'anzianità, il numero dei rappresentanti da rinnovarsi verrà accresciuto di quello corrispondente ai posti vacanti. In questo secondo caso, gli ultimi eletti surrogano, per l'ente che rappresentano, coloro che sono usciti dall'assemblea prima dell'ordinaria scadenza e per quel tempo che questi sarebbero rimasti ancora in ufficio.

Ai rappresentanti dei Comuni spetterà per ciascuna tornata il rimborso delle sole spese di viaggio, a carico dell'ente che rappresentano.

Art. 6.

Rappresentanti di nuovi enti ammessi.

Qualora venissero ammessi a far parte del Consorzio altri enti con determinazione delle rispettive loro offerte, il numero dei loro rappresentanti sarà ragguagliato ad uno per ogni 100 lire di sovvenzione annua a chilometro, e l'assemblea consorziale aumenta del corrispondente numero di componenti.

Art. 7.

Attribuzioni dell'assemblea.

L'assemblea generale si riunisce in tornata ordinaria nel mese di aprile e straordinariamente quando il bisogno lo richiegga o quando ne facciano istanza tre componenti, rappresentanti almeno due enti.

L'assemblea generale nominerà in una delle sue sedute cinque membri che costituiranno il Comitato permanente. Questo eleggerà poi nel suo seno il proprio presidente, che fungerà anche da presidente dell'assemblea generale.

L'assemblea generale delibera:

1° Sulle modificazioni eventuali del presente statuto, da sottoporsi all'approvazione governativa, e sulla partecipazione al Consorzio di altri enti che potrebbero interessarsi;

2° Sull'atto di concessione e sui contratti di subconcessione della costruzione ed esercizio della linea ferroviarie.

Nel contratto di subconcessione, salvo sempre allo Stato i diritti di cui all'art. 284 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, il Consorzio dovrà includere una clausola che riserbi anche alla Provincia il diritto di riscatto della linea che a norma della legge 29 marzo 1903, n. 103, spetterebbe soltanto ai Comuni;

3° Sui provvedimenti proposti dal Comitato permanente e dei singoli componenti l'assemblea, purchè peraltro non abbiano per effetto di variare le basi del Consorzio per ciò che riguarda sussidio ed esercizio della linea;

4° L'assemblea generale compilerà il regolamento interno per disciplinare, tanto la propria, quanto la funzione del Comitato permanente.

Art. 8.

Comitato permanente.

Il Comitato permanente è composto di cinque rappresentanti, compreso il presidente, e dura in carica due anni. Esso amministra il Consorzio nei modi determinati e provvede a tutti gli interessi ed atti della azienda consortile.

Art. 9.

Il presidente del Comitato rappresenta legalmente il Consorzio in tutti gli affari, anche giudiziari, che riguardano la ferrovia, previa autorizzazione dell'assemblea.

Lo stesso potrà sempre ed in ogni caso delegare i suoi poteri ad un componente del Comitato ed anche delegare speciali incarichi o mansioni ad altri rappresentanti dell'assemblea generale.

Art. 10.

Richiamo alla legge comunale

In quanto non sia diversamente disposto dal presente statuto, si osserveranno per le adunanze e deliberazioni dell'assemblea e del Comitato le norme che sono rispettivamente prescritte dalla legge comunale e provinciale per i Consigli e per le Giunte comunali.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dei lavori pubblici
BERTOLINI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Con R. decreto del 7 gennaio 1909:

Pellini Dante, sottotenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 7 gennaio 1909:

Barbetta cav. Raffaele, tenente colonnello 45 fanteria, promosso colonnello e nominato comandante 69 fanteria.

Sagone Salvatore, tenente 84 id., dispensato, per sua domanda, dal servizio permanente dal 7 gennaio 1909 ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

I sottonominati sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria sono nominati sottotenenti in servizio permanente nell' arma stessa, con riserva d'anzianità relativa:

Tolino Gio. Battista — Fiorentino Giuseppe — Giordano Alfonso — Abati Mario — Alba Achille — Cilotti Salvatore — Paternostro Luigi.

Con R. decreto del 21 gennaio 1909:

Zagari Edoardo, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 25 gennaio 1909.

Colao Giovanni, id. id., id. id. dal 25 id.

D'Agostino Raffaele, id. id., id. id. dal 25 id.

Gabbi Afro, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta deve considerarsi come concessa per infermità incontrate per ragione di servizio.

Con R. decreto del 24 gennaio 1909:

Lupo Carlo, capitano 33 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Pera Enrico, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 2 gennaio 1909.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 5 novembre 1908:

De Pecoz Luigi Antonio, tenente reggimento cavalleggeri di Caserta, dispensato, per sua domanda, dal servizio permanente ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento arma di cavalleria.

Con R. decreto del 7 gennaio 1909:

Acava Antonio, tenente a disposizione del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, cessa di essere a disposizione del detto Ministero a datare dal 1° febbraio 1909.

Con R. decreto del 21 gennaio 1909:

Barone Luigi, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 17 gennaio 1909, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Ruspoli nobile Sforza, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 17 gennaio 1909.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 o 3.50 0|0, cioè: n. 471,816 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,376,790 già consolidato 5 0|0) per lire 37,50-35, al nome di Sparacio *Amalia* fu Vincenzo, nubile, domiciliata in Palermo fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sparacio *Maria-Amalia* fu Vincenzo, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0|0 cioè: n. 338,130 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,207,055 del soppresso consolidato 5 0|0), per L. 378.75, al nome di Bruni *Giulio* fu Odoardo, minore, sotto la patria potestà della madre *Fontanelli-Mazzucchelli* Giulia, vedova Bruni, domiciliata in Milano, vincolata d'usufrutto a favore di quest'ultima, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bruni *Magno Francesco Giulio*, sotto la patria potestà della madre *Mazzucchelli* Giulia, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa, vincolata di usufrutto a favore della madre *Mazzucchelli* Giulia, ecc., come sopra.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0|0, cioè:

1° n. 33,871 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 133,191 del già consolidato 5 0|0) per L. 348.75-325.50;

2° n. 33,872 (già consolidato 5 0|0, n. 133,192), di L. 48.75-45.50;

3° n. 33,873 (già consolidato 5 0|0, n. 133,195), di L. 26.25-24.50;

4° n. 34,371 (già consolidato 5 0|0, n. 136,728), di L. 7.50-7 al nome di Rettazzini *Luigia* fu Rinaldo e vincolate per cauzione di Rettazzini Rinaldo, quale architetto civile, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Rettazzini *Maria-Anna-Luigia* fu Rinaldo, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 17 febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,166,503 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 140, al nome di Naldi *Elvige* di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Naldi *Edvige* di Francesco, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione)

Il signor Tonelli Pietro fu Felice ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 113 ordinale, n. 71 di protocollo e n. 11 di posizione, stata rilasciata dalla intendenza di finanza di Massa in data 23 marzo 1905, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 5 consolidato 5 0[0 con decorrenza dal 1° luglio 1903.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Tonelli Pietro fu Felice il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 17 febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro *(Divisione portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 febbraio, in L. 100.36.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

17 febbraio 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103.70 28	101.83 28	103.20 70
3 1/2 % *netto*	103.21 67	101.46 67	102.75 30
3 % *lordo*	72.20 83	71.00 83	71.28 57

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Direzione generale di artiglieria ed armamenti

Concorso per ammissione nel personale civile tecnico — categoria congegnatori, specialità torpedinisti ed elettricisti — delle Direzioni di artiglieria ed armamenti della R. marina.

È aperto un concorso per esami a due posti di capo tecnico di 3ª classe nelle specialità sotto indicate della categoria congegnatori delle Direzioni di artiglieria ed armamenti della R. marina, con l'annuo stipendio di L. 2000 e cioè:

Categoria congegnatori specialità torpedinisti. Posti n. 1
» » » elettricisti » » 1

Nella notificazione, annessa al presente decreto, sono stabilite le norme e condizioni per l'ammissione al concorso, nonchè i relativi programmi di esami.

Roma, 3 febbraio 1909.

Il ministro
C. MIRABELLO.

NOTIFICAZIONE.

Al concorso per esame ai due posti di capo tecnico di 3ª classe, nella categoria congegnatori - specialità torpedinisti ed elettricisti - delle Direzioni di artiglieria ed armamenti, con l'annuo stipendio di L. 2000 (1), indetto con decreto del 3 febbraio 1909, potranno prender parte: gli operai congegnatori e tornitori dei Regi arsenali militari marittimi; i sott'ufficiali del Corpo reale equipaggi delle categorie macchinisti e torpedinieri; gl'impiegati della R. marina provenienti dagli operai e dai militari delle anzidette categorie e le persone estranee alla R. marina munite di licenza di una delle scuole industriali di arti e mestieri e professionali, o provenienti da stabilimenti od officine di Stato o privati che presentino documenti dai quali risulti la loro abilità nell'esercizio del mestiere della categoria per il quale concorrono ed anche la loro attitudine a condurre e dirigere lavori della relativa specialità.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi al concorso sono:

a) essere cittadino italiano;

Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni italiane, quand'anche manchino della naturalità.

b) non avere, al 3 febbraio 1909, meno di 18 anni, nè avere oltrepassata l'età di 40 anni per coloro che provengono dalla Regia marina, e quella di 35 anni per gli estranei;

c) aver sempre tenuto condotta regolare;

d) essere di distinta abilità nel mestiere esercitato, avere sufficiente conoscenza teorica di esso e possedere una istruzione letteraria sufficiente per l'esercizio di tutte le funzioni inerenti all'impiego per il quale l'aspirante concorre;

e) avere l'attitudine fisica necessaria per esercitare le funzioni inerenti a tale impiego.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere redatte su carta da bollo da una lira ed indirizzate al Ministero della marina (Direzione generale di artiglieria ed armamenti).

(1) La progressività delle carriere dei capi tecnici della R. marina, secondo i vigenti ordinamenti, è la seguente:

Capo tecnico di 3ª classe, stipendio			L. 2000
Id.	2ª	id. id.	» 2500
Id.	1ª	id. id.	» 3000
Capo tecnico principale di 3ª classe			» 3500
Id.	id.	2ª id.	» 4000
Id	id.	1ª id.	» 4500 » 5000

Per ogni sei anni di permanenza nella classe hanno inoltre diritto all'aumento di un decimo dello stipendio.

Le domande degli operai e degli impiegati dovranno essere raccolte e trasmesse al Ministero dai singoli direttori dei lavori i quali esprimeranno il loro parere in merito a ciascun aspirante del quale trasmetteranno anche l'estratto matricolare.

I sott'ufficiali presenteranno le loro domande, munite pure del parere, pel tramite del comando superiore del corpo R. equipaggi, che le correderà dei rispettivi fogli matricolari e caratteristici.

Gli estranei alla R. marina presenteranno le loro domande, con l'indicazione del domicilio, direttamente al Ministero, corredate dei seguenti documenti:

1° atto di nascita, debitamente legalizzato;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha domicilio o la sua abituale residenza, debitamente legalizzato;

4° certificato generale di penalità;

5° certificato dell'esito di leva;

6° certificato medico, debitamente legalizzato;

7° diploma di licenza conseguito in una delle scuole industriali, di arti e mestieri o professionali con il certificato comprovante il corso di studi compiuti ed i punti riportati negli esami finali di licenza nelle scuole medesime, oppure altri certificati ed attestati, debitamente legalizzati, comprovanti l'abilità dell'aspirante nell'impiego al quale concorre.

I documenti 3 e 4 debbono essere di data non anteriore di 3 mesi a quella del decreto che ha indetto il concorso (3 febbraio 1909).

L'attitudine fisica necessaria per esercitare le funzioni della categoria d'impiego per la quale l'aspirante concorre, verrà inoltre constata mediante visita medica inappellabile passata da due ufficiali medici della R. marina.

Nelle domande dovrà essere esplicitamente indicato se i concorrenti aspirano al posto di capo tecnico congegnatore torpedinista oppure a quello di capo tecnico congegnatore elettricista.

Il termine utile per la presentazione delle domande è stabilito a tutto il 15 marzo 1909.

Il Ministero si riserva di assumere tutte le informazioni che crederà sul conto degli aspiranti e deciderà inappellabilmente sulle ammissioni dei candidati al concorso.

Gli esami, che saranno dati in base ai programmi nn. 1 e 2, qui trascritti, avranno principio nel mese di aprile 1909, presso la Direzione di artiglieria ed armamenti del R. arsenale di Spezia innanzi ad apposita Commissione nominata dal comando in capo del dipartimento.

La Commissione esaminatrice sarà composta come segue:

Capitano di vascello, presidente.

Capitano di corvetta, membro.

Maggiore del genio navale, id.

Due capi tecnici principali o capi tecnici, per gli esami di capo tecnico congegnatore torpedinista, id.

Un ingegnere elettricista principale od un ingegnere elettricista ed un capo tecnico principale o capo tecnico, per gli esami di capo tecnico congegnatore elettricista, id.

Assume le funzioni di segretario, senza voto, un ufficiale inferiore in servizio presso la Direzione di artiglieria ed armamenti.

La Commissione si atterrà alle istruzioni 20 febbraio 1899, per la parte non modificata dalla presente notificazione, ed alle disposizioni contenute negli articoli 5, 6, 7, 8 e 9 (qui appresso trascritte) del regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Gli aspiranti ammessi al concorso saranno avvisati - a suo tempo - del giorno e dell'ora in cui dovranno trovarsi presso la suddetta direzione d'artiglieria ed armamenti di Spezia per subire la visita medica ed indi iniziare le prove di esame.

In base al risultato degli esami saranno compilate, per ordine dei punti riportati da ogni candidato, due distinte graduatorie: una per capo tecnico congegnatore torpedinista di 3ª classe e l'altra per capo tecnico congegnatore elettricista di 3ª classe. Tali graduatorie dovranno essere approvate dal ministro e i nomi dei vincitori del concorso saranno pubblicati nel foglio d'ordini Ministeriale e nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

I vincitori del concorso, tanto dell'una quanto dell'altra graduatoria, che conseguono la nomina a capo tecnico di 3ª classe (essendo unica la categoria congegnatori) saranno inscritti nel ruolo dei capi tecnici congegnatori secondo l'ordine dei punti riportati.

La nomina dei candidati prescelti, estranei alla R. marina non sarà definitiva se non dopo tre mesi di esperimento presso una delle direzioni di artiglieria ed armamenti della R. marina (Spezia, Napoli, Venezia e Taranto). Se durante questo esperimento essi non daranno buona prova, saranno licenziati. Durante il periodo dello esperimento i medesimi percepiranno un assegno giornaliero di L. 4.50.

I vincitori del concorso dovranno raggiungere la destinazione che sarà loro assegnata nel termine stabilito dal Ministero; in caso contrario si riterrà che essi abbiano rinunziato alla nomina.

Nessun diritto alla nomina avranno i candidati risultati idonei oltre il numero dei posti messi a concorso.

Roma, 3 febbraio 1909.

Il ministro
C. MIRABELLO.

PROGRAMMA DI ESAMI N. 1.

per la nomina a capo tecnico di 3ª classe - categoria congegnatori, specialità torpedinisti - delle direzioni di artiglieria ed armamenti.

Parte I.

Esame pratico.

Materia 1ª (Coefficiente 3). — Costruire, rilevandolo da un disegno, un congegno di siluro, per il quale occorra lavoro da congegnatore e tornitore.

Materia 2ª (Coefficiente 2). — Eseguire il disegno d'un congegno di siluro rilevandolo dal vero.

Parte II.

Esame scritto e orale.

Materia 1ª (Coefficiente 3). — Esame scritto: stabilire una tariffa a cottimo su data mercede media per la costruzione di una parte di siluro. Descrivere dettagliatamente il sistema di lavorazione adottato, le macchine utensili adoperate, l'attrezzamento necessario e l'organizzazione del personale.

Materia 2ª (Coefficiente 3). — Esame orale: Nozioni sui materiali principali ed ausiliari impiegati nella costruzione e conservazione dei siluri in acciaio e bronzo, dei ginnoti, torpedini e contro-torpedini

Nozioni particolareggiate sulla struttura e conformazione dei siluri, ginnoti, torpedini, controtorpedini, lanciasiluri sopracquei e subacquei, pompe per comprimere aria, accumulatori e distributori di aria compressa. Modo di procedere per ricercare ed accertare una avaria in un siluro, in un ginnoto, in una torpedine, in una contro-torpedine

Nozioni particolareggiate sul modo di riparare un'avaria nelle armi subacquee e nei lanciasiluri, nelle pompe a comprimere aria, accumulatori e distributori d'aria compressa.

Nozioni particolareggiate sugli strumenti di verificazione pei siluri, ginnoti, torpedini e lanciasiluri.

Norme per la collaudazione delle armi subacquee e dei lanciasiluri subacquei e sopracquei.

Norme per la collaudazione delle pompe a comprimere aria, accumulatori e distributori d'aria compressa.

Norme circa l'installazione e conservazione a bordo e nei magazzini delle armi subacquee e dei lanciasiluri.

Materia 3ª (Coefficiente 3). — Esame orale: Nozioni sulle proprietà fisico-meccaniche dei metalli (azione del calore, peso speci-

fico, cristallizzazione, superficie di frattura, malleabilità, duttilità, tenacità, conducibilità, dilatazione dei corpi pel colore, colore dei metalli).

Composizione del ferro e sue proprietà.

Composizione dell'acciaio e sue proprietà.

Varie specie di acciai adoperati nella costruzione dei siluri e torpedini.

Composizione del bronzo, e sue proprietà.

Varie specie di bronzi adoperati nella costruzione dei siluri e torpedini.

Nozioni sulla lavorazione dei metalli.

Collaudazione dei metalli; loro conservazione.

Nozioni sugli effetti dell'acqua di mare e degli esplosivi adoperati per cariche di lancio sui vari metalli adoperati nella costruzione dei siluri e delle torpedini.

Conoscenza delle varie macchine utensili adoperate nella costruzione dei siluri; loro uso.

Congegni speciali adoperati nella costruzione dei siluri.

Materia 4ª (Coefficiente 2). — Esame orale e scritto: Quadrato e cubo dei numeri. Radice quadrata dei numeri — Proporzioni e rapporti — Operazioni sulle frazioni e numeri decimali — Sistema metrico decimale e sistema di misura inglese. Passaggio dall'uno all'altro sistema — Regola del tre semplice e composta.

Materia 5ª (Coefficiente 2). — Esame orale e scritto: Geometria solida.

Dei piani e delle linee rette considerate nello spazio — Problemi grafici relativi.

Degli angoli diedri e degli angoli solidi — Loro misura.

Casi di eguaglianza degli angoli diedri.

Del cubo, parallelepipedo, rettangolo, del prisma e delle piramidi — Loro superficie — Loro volumi — Problemi relativi.

Tronchi di prisma e di piramidi — Loro superficie e volume — Problemi relativi.

Del cilindro e del cono — Misura delle loro superficie e volume — Problemi relativi.

Del tronco di cono a basi parallele — Misura della sua superficie e del suo volume — Problemi relativi.

Della sfera — Misura della superficie e del volume della sfera — Problemi relativi.

Parti principali della sfera — Calotta — Segmento ad una o due basi — Superficie della calotta — Volume dei segmenti — Problemi relativi.

Materia 6ª (Coefficente 2). — Esame orale: Nozioni elementari di fisica e meccanica — Proprietà dei corpi — Proprietà generali e particolari.

Delle forze — Generalità sulle forze — Equilibrio — Modo di rappresentare le forze — Misure delle forze col dinamometro — Composizione e scomposizione delle forze — Parallelogramma delle forze — Coppie — Gravità — Centro di gravità — Mezzo pratico per determinare il centro di gravità — Peso assoluto, relativo e specifico di un corpo.

Macchine semplici — Leva varie specie — Bilancia — Puleggia — Paranchi.

Moto. — Varie specie di moto — Tempo e sua misura — Velocità — Forze vive, quantità di moto — Urto — Caduta dei gravi — Moto vario — Forza centrifuga.

Attrito — Diminuzione degli attriti — Resistenza dei mezzi.

Strumenti di misura. — Principali strumenti di misura — Nonio e verniero — Vite micrometrica — Sferometro — Macchine da dividere — Catetometro — Freno di Prony o freno dinamometrico — Uso pratico di detti strumenti

Liquidi. — Carattere generale sui liquidi — Eguaglianza di pressione — Equilibrio dei liquidi in vasi comunicanti — Applicazione dei principî d'idrostatica — Livello ad acqua — Livello a bolla di aria — Torchio idraulico.

Corpi immersi nei liquidi — Principio d'Archimede — Bilancia idrostatica — Condizioni di equilibrio del corpo immerso — Stabilità di equilibrio — Metacentro — Resistenza dell'acqua al moto dei corpi immersi.

Ricerca dei pesi specifici — Areometrica — Differenza tra peso specifico e densità — Pesi specifici dei solidi — Bilancia idrostatica — Areometro di Nicolson — Metodo della boccetta — Areometri a volume variabile — Areometro di Baumè — Alcoolometro centesimale di Gay-Lussac — Densimetri.

Proprietà ed equilibrio dell'aria e dei gas — Peso dei gas — Pressione esercitata dai gas — Sua composizione — Pressione atmosferica — Esperimento di Torricelli.

Misura della forza elastica dei gas — Leggi di Mariotte e Gay-Lussac — Manometri — Manometro metallico.

Calorico. — Generalità sul calorico — Effetti del calore sui corpi — Dilatazione dei corpi — Termometri — Scale termometriche in uso.

Fusione — Solidificazione — Vaporizzazione.

Vapore — Vapore saturo a diverse temperature.

Stato igrometrico dell'aria — Igrometri.

Calore specifico — Unità di calore e suo equivalente dinamico.

Calore latente di fusione e di vaporizzazione.

Sorgenti di calore — Sorgenti fisiche — Sorgenti chimiche — Combustione — Sorgenti meccaniche — Potere calorico dei combustibili.

Vapore acqueo — Sua generazione — Pressione del vapore.

Nozioni generali sulle macchine a vapore, a gas e ad aria.

Materia 7ª (Coefficiente 1). — Esame orale: Esporre le norme regolamentari per il servizio interno delle officine, per la disciplina del personale lavorante e per l'economia dei materiali e della mano d'opera delle officine.

N. B. — Gli aspiranti estranei alla R. marina non sono tenuti a subire l'esame di quest'ultima materia.

PROGRAMMI DI ESAMI N. 2.

per la nomina a capo tecnico di 3ª classe — categoria consegnatori, specialità elettricisti — delle Direzioni d'artiglieria ed armamenti.

Parte 1ª.

Esame pratico.

Materia 1ª. — *Esame pratico di officina.* — (Coefficiente 3).

Tracciare, formare e finire completamente un oggetto complesso, il quale richiegga l'impiego di torni, di spianatoi o di altre macchine lavoranti, ecc., ricavandolo da disegno quotato e in scala.

Materia 2ª. — *Parte pratica di elettrotecnica.* — (Coefficiente 3).

Montare, verificare, condurre, smontare, riparare un complesso elettrogeneratore, un elettromotore o qualunque altro apparecchio elettrico.

Accoppiare in parallelo più complessi elettrogeneratori a corrente continua o alternata.

Sistemare, campionare e riparare gli ordinari strumenti elettrici di misura.

Verificare, localizzare riparare i guasti in un impianto elettrico qualsiasi.

Eseguire ed interpretare un disegno quotato d'impianto elettrico.

Compilare il fabbisogno di materiali e il preventivo di spesa per la sistemazione di un circuito elettrico di qualsiasi natura.

Parte 2ª.

Esame scritto e orale.

Materia 1ª. — *Lingua italiana.* — (Coefficiente 1). Esame scritto.

Compilare una breve relazione, su argomento d'indole professionale, tecnica, con chiara, logica dicitura, con l'osservanza delle regole grammaticali e con l'impiego di vocaboli corretti.

Materia 2ª — *Algebra e geometria.* — (Cofficiente 1). — Esame scritto e orale.

Eseguire un esercizio ed un problema di applicazione all'algebra ed alla geometria, sugli argomenti contenuti nei seguenti programmi:

Algebra. — Quantità positive e negative — Espressioni algebriche e loro valori numerici — Monomî e polinomî — Ordinamento dei polinomî.

Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione dei monomî e polinomî — Avvertenze speciali sulla moltiplicazione e sulla divisione — Massimo comune divisore e minimo comune multiplo di due o più monomî o polinomî.

Frazioni algebriche; loro trasformazioni; operazioni su di esse.

Calcolo delle potenze — Calcolo dei radicali.

Principî generali sulle equazioni — Equazioni di primo grado, loro sistemi — Intavolazione, risoluzione e discussione dei problemi di primo grado.

Equazioni di secondo grado ad un'incognita — Relazioni tra le radici ed i coefficienti.

Principî fondamentali di trigonometria piana — Uso delle tavole dei logaritmi.

Geometria. — Nozioni generali e definizioni sulle linee, superficie e figure geometriche.

Angoli. — Proprietà principali sugli angoli — Angoli opposti al vertice — Somma degli angoli attorno ad un punto — Rette parallele — Proprietà di due rette che formano con una trasversale due angoli corrispondenti eguali — Angoli aventi i lati corrispondenti paralleli oppure perpendicolari due a due.

Triangoli. — Proprietà dei lati e degli angoli interni ed esterni di un triangolo — Casi di uguaglianza dei triangoli — Triangolo isoscele e sua proprietà — Distanza di un punto da una retta.

Poligoni. — Definizioni e varie specie di poligoni — Proprietà degli angoli interni ed esterni di un poligono — Proprietà dei parallelogrammi e del trapezio.

Circonferenza del cerchio. — Proprietà fondamentali sul diametro, corde, tangenti ed angoli in una circonferenza — Proprietà degli angoli di un quadrilatero iscritto e dei lati di un quadrilatero circoscritto — Un poligono regolare è iscrittibile e circoscrittibile.

Equivalenza. — Figure equivalenti e loro proprietà — Teorema di Pitagora e sue conseguenze — Teorema sul quadrato di un lato di un triangolo opposto ad un angolo acuto, e sul quadrato di un lato di un triangolo opposto ad un angolo ottuso — Costruzione di figure equivalenti.

Rette proporzionali. — Proprietà principali delle trasversali in un triangolo — Teorema di Talete — Proprietà sulle trasversali nel cerchio.

Simiglianza delle figure. — Casi di similitudine dei poligoni — Proprietà sui triangoli simili — Rapporto di due triangoli e di due poligoni simili.

Area delle figure. — Area di un triangolo, di un parallelogramma, di un rettangolo, ecc., di un poligono regolare e qualunque — Misure della circonferenza e di un arco di circonferenza — Area del cerchio, di un settore, di una corona circolare e di segmento di cerchio.

Nozioni di geometria solida.

Poliedri. — Loro proprietà; loro misure.

Corpi rotondi. — Loro proprietà; formule relative alle loro superficie ed ai loro volumi.

Materia 3ª. — *Disegno tecnologico.* — (Coefficiente 2).

Eseguire copiando dal vero, in iscala assegnata ed a matita, il disegno di un oggetto relativo all'arte del candidato.

Materia 4ª. — *Elementi di fisica.* — (Coefficiente 1).

Esame orale sugli argomenti contenuti nel seguente programma.

Definizioni — Proprietà generale dei corpi — Nozioni sulla costituzione di essi.

Proprietà caratteristiche dei corpi solidi — Pesi specifici dei corpi solidi.

Caratteri generali dei liquidi — Pesi specifici dei corpi liquidi — Principî fondamentali di idrostatica — Torchio idraulico — Equilibrio di un liquido soggetto alla sola gravità — Superficie di livello — Pressione sulle pareti e sul fondo dei vasi — Centro di pressione — Vasi comunicanti.

Equilibrio dei corpi immersi — Applicazioni.

Caratteri generali dei gas — Barometri — Principio di Archimede applicato ai gas — Legge di Mariotte — Applicazioni.

Effetti prodotti nei corpi dal calore — Dilatazione dei solidi dei liquidi dei gas.

Termometro — Calorimetria — Correlazione fra calore e lavoro meccanico — Energia — Principio di Meyer — Rappresentazione grafica del lavoro esterno — Evoluzione — Lavoro interno — Equazione caratteristica dei gas — Varie leggi di cambiamento nello stato fisico e linee di pressione corrispondenti.

Materia 5ª. — *Elementi di meccanica.* — (Coefficiente 3).

Statica. — Composizione e scomposizione delle forze.

Condizioni di equilibrio di un sistema di forze applicate ad uno stesso punto.

Centri di gravità di linee, di superficie, di solidi omogenei.

Dinamica. — Velocità, accelerazione, forza, forza di gravità, peso, massa di un corpo.

Lavoro — Sue unità di misura.

Forza viva.

Leggi del moto — Moto rettilineo di un punto materiale — Moto parabolico di un punto materiale.

Leggi sulla caduta dei gravi.

Attrito. — Varie specie di attrito — Attrito nella vite, nei denti delle ruote — Macchine semplici.

Misure di pressione e strumenti relativi.

Materia 6ª — *Elementi di resistenza di materiali.* — (Coefficiente 3).

Resistenza dei materiali — Nozioni sulle deformazioni elastiche e permanenti — Sui limiti di elasticità e sui carichi pratici di sicurezza — Formule di equilibrio e stabilità per solidi prismatici soggetti a trazione — Compressione — Sforzo di taglio — Flessione — Torsione — Momenti di inerzia delle sezioni — Saette d'incurvamento e loro determinazione — Condizioni di stabilità per solidi soggetti a forze diverse — Resistenza composta.

Materia 7ª — *Organi di macchine.* — (Coefficiente 3).

Organi di collegamento — Chiavette — Viti — Bulloni — Chiodature.

Organi del moto rotativo — Ruote dentate piane e coniche — Profilo dei denti — Calcolo dei denti.

Trasformazioni del movimento mediante cinghie o funi.

Perni.

Assi.

Alberi di trasmissione — Unione degli alberi — Giunti — Innestati.

Supporti.

Funi di trazione, cavi, catene, tamburi, puleggie, carrucole.

Arresti e freni.

Valvole, rubinetti, saracinesche.

Materia 8ª — *Macchine operatrici.* — (Coefficiente 3).

Macchine semplici — Torni — Trapanatrici, piallatrici, limatrici, fresatrici, seghe, cilindratori.

Magli.

Macchine per sollevare pesi.

Cenni sulle altre macchine operatrici, sugli attrezzi, sulle trasformazioni di movimento, sulle cautele necessarie per la condotta e conservazione delle macchine.

Materia 9ª. — *Elementi di macchine.* — (Coefficiente 3).

Generatori di vapore. — Del forno — Della combustione — Camini.

Principali tipi di caldaie — Conservazione, funzionamento e condotta delle medesime — Degli scoppî e loro cause.

Produzione del vapore nelle caldaie — Resistenza delle caldaie — Grossezza delle lamiere.

Accessori delle caldaie — Apparecchi di misura, di sicurezza, di alimentazione.

Macchine a vapore. — Cilindri, stantuffi, aste, scatole a stoppa — Biellismi — Organi e regolatori di movimento — Distribuzione del vapore nei cilindri, e diagrammi relativi — Variabilità dell'espansione — Regolatore e volante — Condensazione — Cenni sulla condotta delle macchine.

Indicatore di Watt; suo uso — Calcolazione diretta della potenza di una macchina a vapore — Coefficiente di rendimento economico, specifico, organico e industriale di una macchina a fuoco.

Cenni sulle macchine a gas ed a scoppio in generale e sulle turbine a vapore.

Materia 10ª. — *Tecnologia meccanica.* — (Coefficiente 3).

Tecnologia meccanica — Ghisa — Ferro — Acciaio — Loro proprietà principali — Procedimenti coi quali detti materiali vengono ottenuti.

Nozioni generali relative al primo grado di lavorazione del ferro e dell'acciaio per la produzione delle forme grezze introdotte in commercio — Macchine a ciò impiegate.

Getto della ghisa — Materiale di una fonderia — Forni, ventilatori, ecc. — Modelli — Generalità sulla formatura — Metodi principali di formatura — Modelli complessi e relativi modi di formatura — Modi di colata — Difetti dei getti: precauzioni per prevenirli — Getto in conchiglia — Fusione del bronzo e dell'ottone.

Materia 11ª. — *Elettrotecnica.* — (Coefficiente 3).

Parte teorica.

Nozioni sul magnetismo, sull'elettricità statica e dinamica, sullo elettro-magnetismo.

Sorgenti e manifestazioni varie dell'energia elettrica. Corrente elettrica, effetti della corrente.

Unità pratiche di misura. Sistema C. G. S.; rapporti con unità di altri sistemi.

Corpi conduttori e isolanti.

Intensità di corrente: forza elettromotrice, differenza di potenziale; resistenza elettrica; capacità; loro unità, istrumenti di misura relativi.

Induzione elettromagnetica. Rocchetto di Ruhmkorff.

Apparati e macchine magneto-elettriche e dinamo elettriche.

Dinamo a corrente continua.

Correnti alternate monofasi e polifasi — Campo rotante Ferraris - Motori elettrici.

Trasformatori.

Convertitori rotanti.

Accumulatori.

Lavoro e potenza elettrica; loro unità e misura, lavoro attivo e resistente, perdite passive, rendimento delle macchine.

Trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica — Stazioni generatrici — Stazioni ricevitrici, condutture.

Applicazioni diverse della corrente elettrica.

Illuminazione elettrica ad incandescenza e ad arco.

Telegrafi — Telefoni.

Suonerie elettriche.

Trazione elettrica.

Forni elettrici — Galvanotecnica.

Cenni elementari sui seguenti argomenti: Oscillazioni elettriche — Scarica di un condensatore — Oscillazioni libere e smorzate — Periodo — Frequenza — Onde elettriche — Lunghezza d'onda — Resistenza critica per le scariche oscillanti — Risuonatori.

Cenni sulla radio-telegrafia Marconi.

Scariche atmosferiche, parafulmini.

Materiali principali ed ausiliari impiegati nella costruzione, riparazione, sistemazione dei materiali elettrici.

Istruzioni pratiche per gli impianti elettrici: utensili: precauzioni e prescrizioni di sicurezza.

Materia 12ª. — (Coefficiente 1). — Esame orale:

Esporre le norme regolamentari per il servizio interno delle officine, per la disciplina del personale lavorante e per la economia dei materiali e della mano d'opera delle officine.

N. B. — Gli aspiranti estranei della R. marina non sono tenuti a subire l'esame di quest'ultima materia.

Roma, 3 febbraio 1909.

Il ministro
C. MIRABELLO.

Disposizioni da osservarsi per gli esami d'ammissione agli impieghi, contenute nel regolamento generale, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756, per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili.

Art. 5.

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di parlare tra loro o di scambiarsi qualsiasi comunicazione scritta o di mettersi in qualunque modo in relazione con altri, salvo che con gl'incaricati della vigilanza o coi membri della Commissione esaminatrice. Essi non devono portare appunti manoscritti, nè libri, nè pubblicazioni di qualsiasi specie e neppure carta da scrivere, dovendo i lavori, a pena di nullità, essere scritti esclusivamente su carta portante il timbro di ufficio o la firma di un membro della Commissione esaminatrice, o del Comitato di vigilanza. Possono soltanto consultare, nei testi che la Commissione porrà a loro disposizione, le leggi e i decreti inseriti nella Raccolta ufficiale, ed eventualmente i dizionari ed altre pubblicazioni che la Commissione stabilisce con speciale deliberazione, salvo che ciò sia vietato dai programmi di esame.

Il concorrente che contravviene a questa disposizione è escluso dall'esame.

La Commissione esaminatrice, o il Comitato di vigilanza, deve curare l'osservanza delle disposizioni stesse, ed ha facoltà di dare i provvedimenti necessari.

Art. 6.

In caso d'impedimento di qualunque dei membri della Commissione esaminatrice, il commissario impedito viene definitivamente surrogato da un altro scelto nella stessa categoria alla quale l'impedito appartiene.

Art. 7.

Compiuto il lavoro ciascun concorrente, a pena di nullità, senza apporvi la propria firma od altro contrassegno, lo pone entro una busta, unitamente ad altra di minor formato debitamente chiusa, nella quale abbia scritto il proprio cognome, nome e paternità, dopo di che, chiusa anche la busta piu grande, la consegna al commissario presente o al più anziano dei membri presenti del Comitato di vigilanza.

Il commissario vi appone la propria firma con l'indicazione del mese, giorno ed ora della consegna.

Al termine di ogni giorno, tutte le buste vengono raccolte in pieghi, che sono suggellati dal presidente e da lui firmati unitamente ad uno almeno degli altri membri della Commissione esaminatrice, o del Comitato di vigilanza e dal segretario.

I pieghi sono aperti alla presenza della Commissione esaminatrice, quando essa deve procedere all'esame degli iscritti, materia per materia.

Il riconoscimento dei nomi deve essere fatto dopo che tutti gli scritti dei concorrenti sono stati esaminati e giudicati.

Art. 8.

I concorrenti giudicati vincitori del concorso sono classificati per ordine di punti.

A parità di punti, ha la precedenza quegli che abbia prestato servizio utile a pensione in un' Amministrazione dello Stato nell'esercito o nell'armata, con preferenza per colui che abbia prestato servizio per maggior tempo. Sempre a parità di punti, ed in mancanza di titolo quanto al servizio, ha la precedenza il maggiore di età.

Art. 9.

Di tutte le operazioni dell'esame e delle deliberazioni prese dalla Commissione esaminatrice, anche nel giudicare i singoli lavori, si deve redigere, giorno per giorno, un processo verbale, che deve essere sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario.

I Comitati di vigilanza devono pure redigere giornalmente il verbale delle operazioni da essi compiute, firmandolo come sopra.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La crisi ministeriale turca, dovuta ad un colpo rivoluzionario del partito « Unione e Progresso », appoggiato da parte dell'esercito, se ha avuto la sua soluzione con la nomina a Gran Visir di Kilmi pascià, non si può dire del tutto risoluta e parecchi dei più noti uomini politici della Turchia, invitati ad accettare dei portafogli, si sono rifiutati per non dover subire le imposizioni del militarismo, che ogni giorno accresce le sue pretese nel Governo dello Stato.

Il dimesso Gran Visir Kiamil Pascià, che aveva detto di voler dare alla Camera delle spiegazioni sulla sua condotta, spiegazioni che non si vollero attendere dalla maggioranza dei deputati, non si presentò neanche alle sedute. Intervistato ieri l'altro dal corrispondente del *Daily Telegraph*, Kiamil Pascià ha dichiarato di volere aspettare ancora perchè l'opinione pubblica è sempre eccitata. « Il Comitato « Unione e Progresso », ha aggiunto, ha diritto a ringraziamenti per essere stato artefice della Costituzione, ma il Gran Visir non avrebbe mai potuto ammettere che esso si sostituisse al potere esecutivo. Il Comitato ha fatto tutto per rovesciarlo, cercando di dominare l'esercito e di usurpare i diritti del Sultano ».

Kiamil ha dichiarato infine che non si recò sabato al Parlamento per due ragioni: perchè alcuni deputati erano eccitati e perchè erano presenti vari ufficiali.

***

Le trattative fra la Turchia e l'Austria-Ungheria per la Bosnia e l'Erzegovina, che sembravano quasi ultimate con l'offerta austriaca, accettata dalla Turchia, del pagamento di 50 milioni di franchi, subiscono nuova remora, non potendosi le due parti accordare su quistione d'indole secondaria. In proposito un dispaccio da Costantinopoli, 17, dice: « Il protocollo austro-turco è stato comunicato ieri alla Porta ed il Consiglio dei ministri lo ha esaminato.

« Si afferma che l'Austria-Ungheria non ha accettato la redazione della Turchia per l'articolo relativo al sistema doganale turco; ma in taluni circoli autorizzati si afferma anche che il Consiglio dei ministri, dopo avere preso visione del protocollo rimaneggiato dall'Austria, ha espresso il parere che esso non corrisponda sufficientemente agli interessi nazionali turchi per potere essere accettato ».

***

La partenza del distaccamento di truppe russe di guarnigione nell'isola di Creta, ha fatto rialzare il capo all'elemento mussulmano che si oppone all'annessione dell'isola alla Grecia.

Un dispaccio da La Canea, 16, al *Piccolo* di Trieste, occupandosi dell'eccitazione creatasi per la detta partenza, dice:

« Il Comitato esecutivo cretese è inquieto per il modo con cui i maomettani in Turchia hanno messo sul tappeto la questione di Candia e si è rivolto ai consoli delle potenze protettrici, dai quali ebbe la risposta quasi identica che le potenze hanno l'intenzione di risolvere definitivamente la questione di Creta. Alcuni soggiunsero che qualora la Conferenza europea non si radunasse entro il marzo per trattare, fra altro, anche la questione di Creta, le potenze protettrici definirebbero questa vertenza direttamente con la Turchia, perchè esse, in forza della loro promessa, sono vincolate a ritirare le truppe internazionali entro un termine preciso che esse vogliono osservare. Il Governo provvisorio di Creta, in seguito a questa dichiarazione, si è di nuovo calmato e provvede al mantenimento dell'ordine, nonchè a favorire l'opera delle potenze protettrici. Si rileva però l'atteggiamento provocante dei maomettani candiotti. Sarebbero già avvenuti anche eccessi dei maomettani contro i cristiani. Le rappresaglie da parte greca furono impedite dagli elementi più assennati ».

***

Le notizie che giungono dalla Persia sono sempre peggiori e la lotta fra reazionari e liberali si acuisce e si estende in tutto il vasto impero.

Il corrispondente da Teheran del *Daily Mail* telegrafa, in data di ieri l'altro, al suo giornale: « Per impedire alle truppe dello Scià di marciare su Retch, i rivoluzionari di questa città hanno in parte distrutto il ponte di Dredjil che appartiene ad una Compagnia russa. La circolazione nella città è completamente interrotta e i pedoni non possono attraversare il ponte che con grande difficoltà. I rivoluzionari si sono fortificati in una forte posizione donde potranno facilmente impedire la ricostruzione del ponte ».

Il corrispondente del *Times* telegrafa che a Teheran non vi è nulla da temere dai nazionalisti; ciò che vi è da temere è che le truppe dello Scià si sottraggano alla direzione dei loro capi, se non viene dato loro un acconto sul soldo che è loro dovuto.

In ultimo, si telegrafa da Teheran, 17:

« I bazar sono rimasti tutti chiusi ieri e oggi, e gli affari sono nulli. I negozianti si sono rifugiati nel Santuario di Chadalazin.

« I nazionalisti non nascondono le loro apprensioni e dicono che gran parte delle truppe è formata dalla plebaglia dei villaggi vicini, per la quale il principale motivo di indossare l'uniforme è la prospettiva di saccheggi. Si attende anche l'arrivo di rivoluzionari caucasici.

« Si dice che lo Scià si mostri prudente ed abbia fatto chiedere ai nazionalisti quale sia il minimun delle loro richieste; ma d'altra parte si afferma che egli attenda il risultato delle operazioni a Tabris. La sottomissione di questa città fortificherebbe la resistenza dei cospiratori ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il duca degli Abbruzzi è partito da Londra iermattina per Parigi, dopo un soggiorno in incognito di quattro giorni per completare i preparativi del suo viaggio all'Himalaya.

In Campidoglio. — Il Consiglio municipale di Roma è convocato per domani, alle ore 21, in seduta pubblica e segreta

Varie proposte vennero aggiunte all'ordine del giorno.

Per i danneggiati dal terremoto. — S. M. il Re Alfonso XIII di Spagna, a nome della Croce rossa spagnuola, della quale è protettore, ha fatto pervenire alla Croce rossa italiana la somma di 25,000 pesetas pel soccorso delle vittime del recente terremoto di Sicilia e Calabria.

*** L'Associazione artistica fra i cultori di architettura ha versato alla tesoreria comunale la somma di L. 2087.10 a beneficio dei danneggiati di Sicilia e Calabria, provento netto della conferenza tenuta il 24 gennaio dal prof. Corrado Ricci al Collegio Romano.

Il Congresso delle cattedre ambulanti. — Sotto la presidenza dell'on. Miliani, ieri, nella sede della Società degli ingegneri e architetti, di Roma, si è riunito il Congresso delle cattedre ambulanti d'agricoltura.

L'on. Miliani pronunziò un applaudito discorso di circostanza.

Parlarono quindi il direttore generale dell'agricoltura, comm. Siemoni, che portò ai congressisti il saluto di S. E. il ministro Cocco-Ortu, e il prof. Portele.

Nel pomeriggio il Congresso tenne riunione, nella quale furono svolte numerose ed importanti comunicazioni.

La festa della pace. Una circolare diretta, ieri, alle autorità scolastiche provinciali dispone che anche nel corrente anno, nella prima o nell'ultima ora di lezione del 22 corrente, sia in modo particolare illustrato ai giovani l'alto significato della festa mondiale della pace che si celebra in detto giorno, anniversario della nascita di Washington.

*** L'Unione internazionale per la pace, fondata lo scorso anno in Roma, sotto la presidenza onoraria dell'on. Luigi Luzzatti ed effettiva dell'illustre prof. De Gubernatis ha deliberato di festeggiare il « giorno della pace » con una riunione-lunch fra i suoi membri e quanti simpatizzano col suo ideale.

La riunione-lunch, avrà luogo lunedì, al tocco, nel ristorante Le Veneto.

Per il monumento al Vignola. — Il Comitato esecutivo per il monumento a Jacopo Barozzi a Caprarola (Viterbo), in ultima riunione stabilì di rimandare a miglior tempo la sottoscrizione nazionale.

Il Comitato di vigilanza, a cui sarà sottoposto il bozzetto dello scultore Sabatelli, prima che sia affidato a quest'ultimo l'incarico della esecuzione, è stato costituito dagli artisti comm. Manfredo Manfredi, comm. Cesare Corradini, prof. Quattrini, prof. Artioli Romolo e dal cav. Fantini, sindaco di Caprarola, i quali accettarono l'incarico ad essi conferito dalla Commissione pro-monumento.

Una missione italiana in Cina. — La Società italiana di esplorazioni geografiche, sedente in Milano, ha deciso l'invio di una missione in Cina, per studiarvi le condizioni politiche e commerciali, farvi conoscere e degnamente apprezzare i progressi compiuti dall'Italia in questi ultimi anni nel campo industriale. La missione visiterà prima Shanghai, ove è per il prossimo aprile indetta una Mostra internazionale. Dopo qualche mese di permanenza in quella grande metropoli, proseguirà verso l'interno, e raggiungerà per il Fiume Azzurro Haukord, l'emporio commerciale della vallata dello Yang-y-chang, indi raggiungerà Pekino e proseguirà poi per Tien-tsin.

Lo scopo della missione dovrebbe essere non solo quello di render più nota economicamente la Cina all'Italia intensificando le relazioni commerciali esistenti fra i due paesi, ma anche di ottenere, col concorso delle autorità locali, che alcuni giovani cinesi s'inducano a completare i propri studi tecnici nel nostro paese.

La missione ha l'appoggio finanziario della Camera di commercio e di vari istituti di credito. La missione venne affidata al signor Giuseppe De Luigi.

Leva sui nati nel 1889. — Il sindaco di Roma comunica che l'elenco degli inscritti alla leva del 1889 è visibile all'ufficio municipale di statistica (via Poli, 54), e che gli inscritti dovranno recarsi, per l'estrazione del numero, in via Sant'Ambrogio n. 5, alle ore 9, nei giorni indicati con apposito manifesto.

Commercio d'importazione e d'esportazione. — L'Ufficio trattati e legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute nel gennaio di quest'anno secondo i valori provvisori per il 1908.

Le importazioni furono valutate milioni 263.8 e presentano un aumento di milioni 34.9 rispetto al gennaio del 1908.

I principali prodotti che concorsero a formare il detto valore sono indicati qui di seguito per ordine d'importanza: cotone greggio milioni 28.9, grano e altri cereali 23.9, carbon fossile 21.5, macchine e veicoli ferroviari 19.6, seta tratta greggia 12.9, lane e pelo 9.1, legname 8.4, rottami di ferro e ghisa in pani 5.6, pelli crude 5.2, bozzoli 5, merluzzo 4.3, oli minerali 3.3, semi 3.2, rami in pani 2.5, gomma elastica greggia 2.3, caffè 2.2, fosfati minerali 2.1.

È stata in aumento rispetto al gennaio 1908 l'importazione dei seguenti prodotti: grano per milioni 13.9, bestiame bovino 6.2, seta tratta greggia 5.4, carbon fossile 2.9, legname da costruzione 1.4, olio di cotone 1.4, pelli crude, 1.4, cavalli 1.4, piume da letto 1.1, rottami di ferro 1.1, olio d'oliva 1.

Fu invece in diminuzione l'importazione di questi altri prodotti: caldaie, macchine e loro parti per milioni 3.9, rame in pani 3.7, cotone greggio 2,1, merluzzo 1.1, rame lavorato 0.7, bozzoli 0.7, stagno in pani 0.6, carne salata 0.6.

Le esportazioni ascesero al valore di milioni 144.6 con un aumento rispetto al gennaio 1908 di milioni 6.7. Figurano in aumento all'esportazione la seta tratta greggia per milioni 13.4, i tessuti di cotone 1.5, la canapa greggia 1.4, i cascami di seta 1.4, le frutte secche, 1.1, i minerali di zinco 1, le pelli crude 0.9, gli automobili 0.7, i fiori freschi 0.6.

Sono invece in diminuzione all'esportazione: i tessuti e gli altri manufatti di seta per milioni 2.4, l'olio di oliva 2.4, le essenze di agrumi 1.3, i legumi secchi 1, la farina e il semolino 0.9, le uova di pollame 0.9, l'ossido di ferro 0.9, il citrato di calcio 0.7, i cappelli 0.7.

Nella categoria dei metalli preziosi si verificarono importazioni per milioni 0.5, con un aumento di 88,000 lire, mentre l'esportazione fu di milioni 2.7 con un aumento di milioni 1.9 rispetto al gennaio 1908.

Marina militare. — La R. nave *M. Colonna* è partita da Massaua per North Bluff il 17 corr.

Marina mercantile. — Da San Vincenzo ha proseguito per Genova il *Regina Elena*, della N. G. I. — Da Bombay è partito per l'Italia il *R. Rubattino*, della stessa Società. — Il *Mendoza* del Lloyd italiano ha proseguito da Gibilterra per Genova.

ESTERO.

Ricerca di merci. — Nell'Africa orientale portoghese, a Lourenço Marques, si ha una grande ricerca di cotonine.

Nella Zambesia e nei distretti del Sud troverebbero buono impiego macchine ed utensili per l'agricoltura.

In generale poi vi sono in special modo ricercate le carni e gli erbaggi conservati in scatole, le scarpe, gli stivali, e quanto si riferisce al compimento di costruzioni civili ed agrarie.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ADDIS ABEBA, 17. — Il Negus è qui ritornato ieri. Le sue condizioni di salute sono, per quanto si sa, alquanto migliorate. In questi giorni il Negus riprenderà le udienze ufficiali.

La presenza di lui in Addis Abeba ha fatto tornare la situazione normale.

COSTANTINOPOLI, 17. — Riza bey, direttore della contabilità al Ministero delle finanze, è nominato ministro delle finanze.

MESSICO, 17. — Le ultime notizie da Acapulco dicono che la cifra dei morti nell'incendio del teatro supera i 200. Tutti i negozi sono chiusi in segno di lutto.

Il fuoco si è manifestato presso la porta d'entrata principale, dalla parte della quale si trovavano tutte le porte di uscita. Gli spettatori per fuggire furono in conseguenza costretti a precipitarsi nella direzione stessa delle fiamme. Le porte furono ingombre in pochi istanti. Gli uomini si facevano un passaggio a pugni ed a calci, rovesciando ed atterrando senza pietà le donne ed i fanciulli. Questi ultimi, come in tutte le catastrofi di questo genere, costituiscono la metà delle vittime. La cifra elevata dei morti è dovuta al fatto che poco dopo l'incendio il tetto incendiatosi crollò e schiacciò gli spettatori. Si può farsi un' idea della rapidità e della violenza del disastro dal fatto che non si ritirò dalle macerie nessun cadavere che non fosse assolutamente irriconoscibile. Un gran numero di persone che riuscirono a salvarsi riportarono gravi ustioni.

DURHAM, 17. — Trenta minatori sono stati salvati. Otto cadaveri sono stati estratti. Si crede che sia impossibile salvare gli altri 110 minatori rimasti ancora nella miniera.

PIETROBURGO, 17. — *Duma*. — (Seduta antimeridiana). — Si approva in terza lettura la legge agraria.

COSTANTINOPOLI, 17. — Le dimissioni di Zia pascià da ministro delle finanze sono nuovamente confermate, come pure quelle di Zia bey da ministro interinale delle fondazioni pie.

Il Gran Visir offrirà il portafoglio delle finanze a Rifaat bey, capo del dipartimento delle entrate in questo Ministero.

Il protocollo austro-turco è stato comunicato ieri alla Porta. Il Consiglio dei ministri lo ha esaminato. Si afferma che l'Austria-Ungheria non ha accettato la redazione della Turchia per l'articolo relativo al sistema doganale turco.

VIENNA, 17. — Il Re di Bulgaria, proveniente da Coburgo, è giunto stamane. Egli soggiornerà a Vienna probabilmente uno o due giorni.

LONDRA, 17. — I giornali hanno da Teheran in data di oggi che notizie giunte al Governo informano che il 23 gennaio scorso fu avvertita una terribile scossa di terremoto nella provincia del Luristan. Sebbene quella provincia sia poco popolata, tuttavia sessanta villaggi rimasero intieramente o parzialmente distrutti.

Il numero delle vittime si calcola da cinquemila a seimila.

Tale scossa fu registrata la mattina del 23 gennaio scorso, verso le 4 antimeridiane, da tutti gli osservatori sismografici del mondo.

TEHERAN, 17. — Nel terremoto nella provincia del Luristan, nel quale sono perite da cinque a seimila persone, è pure morta una grande quantità di bestiame.

I superstiti, sprovvisti di tutto, accorrono a Burudiird per implorare dal Governo soccorsi.

COSTANTINOPOLI, 17. — Essad Effendi è stato nominato ministro degli Evkafs.

Il protocollo austro-turco è arrivato oggi da Vienna.

Soltanto l'articolo 6 che riguarda la questione commerciale, ha subito modificazioni.

LONDRA, 17. — Si assicura che l'ambasciatore turco Rifaat pascià abbia accettato definitivamente il portafoglio degli affari esteri. Esso partirà per Costantinopoli entro la settimana corrente.

PIETROBURGO, 17. — Il granduca Wladimiro Alexandrovic è morto nel pomeriggio.

SMIRNE, 17. — Stamane alle ore 5 una forte scossa di terremoto a Focea e a Menemen ha fatto crollare una diecina di case.

Nessuna vittima.

COSTANTINOPOLI, 17. — *Camera dei deputati*. — L'aula e le tribune sono gremite.

Assistono alla seduta numerosi rappresentanti esteri e molte notabilità.

Il nuovo Gran Visir Hilmi Pascià, fra grandissima attenzione, espone il programma del Governo.

L'oratore afferma la sua volontà di mantenere buone relazioni a tutte le potenze; soggiunge che le sue intenzioni sono pacifiche ed esprime la speranza di definire le questioni pendenti di politica estera equamente pur tutelando gli interessi dell'Impero.

La Camera respinge un ordine del giorno presentato da Ismail Kemal che esprime sfiducia nel Governo ed approva invece a grande maggioranza un ordine del giorno di fiducia.

BERLINO, 17. — I grandi proprietari fondiari della Prussia hanno tenuto oggi a Berlino la loro assemblea annuale.

Durante il banchetto che ha avuto luogo questa sera, il cancelliere dell'Impero, principe di Bülow, ha parlato a lungo dichiarandosi favorevole all'agricoltura e cercando di accattivare l'uditorio alla riforma finanziaria.

Il principe di Bülow, seguitando il suo discorso, ha espresso la sua soddisfazione circa la visita dei Sovrani inglesi, il cui splendore e la cui dignità non solamente provano quanto i Sovrani dei due paesi hanno a cuore che buone relazioni regnino tra i loro due Imperi, ma hanno dato anche occasione ai due popoli di dimostrare che essi desiderano fra di loro buone e amichevoli relazioni.

Questa visita, ha aggiunto il principe di Bülow, e l'accordo col Governo francese riguardo il Marocco, rischiarano l'orizzonte verso Occidente: è da sperare che gli sforzi di tutte le potenze riusciranno a rischiarare l'orizzonte verso Oriente.

COSTANTINOPOLI, 17. — Il passo delle dichiarazioni di Hilmi Pascià relativo alla politica estera dice: Seguiremo nei nostri rapporti con gli altri Stati vicini e lontani una linea di condotta pacifica, ma ferma e degna, inaugurata dal regime costituzionale. Ci sforzeremo di mantenere con le potenze relazioni amichevoli e di risolvere amichevolmente le questioni che possano momentaneamente essere oggetto di litigi. Noi avremo per divisa il principio della fratellanza internazionale che dice che non si deve calpestare il diritto di alcuno ma che non si deve tollerare che si disconoscano i propri.

Forti della nostra buona coscienza non dubitiamo che si renderà giustizia alla lealtà delle nostre intenzioni e che riusciremo, malgrado tutte le difficoltà presenti od eventuali, ad evitare ogni pericolo di conflitto.

Le divergenze che esistevano anche recentemente sono in via di soluzione definitiva, nè sarà imputabile a noi se tutte non saranno prossimamente regolate, con soddisfazione di tutte le parti, d'accordo con le grandi potenze europee, la cui simpatia ci è sempre particolarmente preziosa.

WASHINGTON, 17. — Il presidente Roosevelt ha inviato oggi al Congresso un messaggio speciale per sottoporre al Congresso stesso la relazione della Commissione degli ingegneri che accompagnarono Taft nella visita al canale di Panama.

Il presidente Roosevelt nel suo Messaggio esprime il parere che gli attacchi contro il tipo di canale a chiuse non siano mossi se non da coloro che non vogliono affatto il canale. Secondo Roosevelt sarebbe una pazzia il pensare a un progetto di canale a livello.

Gli ingegneri nella loro relazione prevedono che la spesa per la costruzione del canale ascenderà a 360 milioni di dollari.

COSTANTINOPOLI, 17. — Si ha da Kaifa che la plebaglia ha gettato in mare le merci austriache. I dimostranti si sono recati dinanzi al consolato austro-ungarico ed hanno lanciato sassi contro l'edificio emettendo grida ostili all'Austria.

L'ambasciatore austro-ungarico ha fatto rimostranze presso il Gran Visir, il quale ha promesso di inviare a Kaifa il governatore di Aka.

L'ambasciatore ha chiesto alla Porta che il governatore faccia una visita di scusa alle autorità consolari austro-ungariche di Kaifa, che sia pagata una indennità pei danni cagionati dalla distruzione delle merci e che siano puniti i colpevoli.

LONDRA, 18. — *Camera dei comuni*. — Si continua la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Si respinge, con 205 voti contro 101, un emendamento presentato dal partito del lavoro per lamentare l'inefficacia delle proposte governative per soccorrere i disoccupati.

Il ministro Churchill dichiara che il Governo è risoluto a fare ogni sforzo per giungere, con tutti i mezzi in suo potere, a risolvere il problema.

COSTANTINOPOLI, 18. — L'ambasciatore d'Austria-Ungheria si è lungamente intrattenuto col ministro dei lavori pubblici, Effendi Pascià, facente funzioni di ministro degli esteri, sulle modificazioni apportate al testo del protocollo austro-turco. Alcune modificazioni sono state fatte, specialmente nella parte relativa alle dogane. Il progetto modificato sarà sottoposto oggi al Consiglio dei ministri, e sarà forse firmato sabato.

LISBONA, 18. — Re Manuel ha assistito iersera alla Legazione britannica ad un banchetto di 23 coperti.

Il Re aveva alla sua destra Lady Villiers, moglie del ministro d'Inghilterra. Fra gli invitati si notavano i ministri d'Italia, di Russia e di Francia, il presidente del Consiglio ed il ministro degli affari esteri.

Al levar delle mense Re Manuel ha pronunciato il seguente brindisi: Mi alzo per portare un brindisi alle LL. MM. il Re e la Regina d'Inghilterra ed a tutta la famiglia reale inglese, alla quale mi unisce un doppio legame di simpatia e di parentela. Bevo alla grande nazione inglese nostra vecchia amica ed alleata.

Poichè è la prima volta che mi trovo alla Legazione britannica, cioè in territorio britannico, voglio ricordare le prove di simpatia che mio padre e mio fratello hanno ricevuto dalla famiglia reale e dalla nazione inglese e quelle che io stesso ho avuto nelle ore di amarezza e di gioia. Bevo dunque alla salute di Re Edoardo VII, della Regina Alessandra e di tutta la famiglia reale d'Inghilterra ed alla prosperità della grande nazione britannica.

Il ministro inglese Villiers ha ringraziato nei termini più cordiali e simpatici ed ha bevuto alla salute del Re Manuel ed alla prosperità del Portogallo.

Al pranzo è seguito un ballo brillantissimo, al quale assisteva la migliore società.

Il Re ha ballato la quadriglia d'onore con lady Villiers.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

17 febbraio 1909

Il barometro è ridotto allo zero	0°.	
L'altezza della stazione è di metri	50.60.	
Barometro a mezzodì	750.29.	
Umidità relativa a mezzodì	30.	
Vento a mezzodì	N.	
Stato del cielo a mezzodì	sereno.	
Termometro centigrado	massimo	9.0.
	minimo	2.9.
Pioggia in 24 ore	—	

17 febbraio 1909.

In Europa: pressione massima di 768 sul golfo di Guascogna, minima di 743 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso sul Lazio, sud ed isole, fino a 4 mm. sul Piemonte e Liguria; temperatura irregolarmente variata; pioggie sparse al centro, mezzogiorno ed isole; neve sull'Emilia, Toscana, Marche, Abruzzi e Basilicata.

Barometro: 761 sul Piemonte; 752 sul basso Tirreno.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al nord, e centro, forti vari altrove; cielo sereno sulla valle Padana, vario al centro, nuvoloso altrove con pioggie; basso Tirreno agitato.

N. B. — Alle ore 14 è stato telegrafato ai semafori del basso Tirreno d'alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 17 febbraio 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	8 0	3 2
Spezia	sereno	legg. mosso	9 0	— 0 2
Cuneo	sereno	—	4 2	— 3 8
Torino	sereno	—	2 3	— 5 2
Alessandria	sereno	—	3 3	— 11 4
Novara	sereno	—	6 1	— 4 8
Domodossola	sereno	—	6 9	— 8 0
Pavia	sereno	—	4 5	— 7 6
Milano	sereno	—	5 5	— 2 6
Como	sereno	—	7 1	— 4 1
Sondrio	1/4 coperto	—	5 8	— 4 7
Bergamo	sereno	—	3 6	2 0
Brescia	sereno	—	2 7	— 3 1
Cremona	sereno	—	2 4	— 5 7
Mantova	nebbioso	—	3 5	— 4 5
Verona	sereno	—	3 3	— 2 1
Belluno	sereno	—	0 2	— 8 0
Udine	sereno	—	4 8	— 3 1
Treviso	sereno	—	3 5	— 1 9
Venezia	sereno	calmo	3 8	— 0 7
Padova	sereno	—	3 1	— 2 0
Rovigo	1/4 coperto	—	4 0	— 5 0
Piacenza	sereno	—	1 9	— 8 2
Parma	sereno	—	1 2	— 4 4
Reggio Emilia	sereno	—	1 7	— 3 0
Modena	sereno	—	1 6	— 2 8
Ferrara	sereno	—	3 0	— 3 5
Bologna	sereno	—	1 5	— 0 1
Ravenna	sereno	—	1 5	— 5 0
Forlì	coperto	—	2 4	— 1 6
Pesaro	sereno	agitato	5 0	— 1 0
Ancona	3/4 coperto	mosso	6 0	— 1 8
Urbino	sereno	—	1 1	— 2 7
Macerata	1/2 coperto	—	5 2	— 3 3
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	5 0	— 1 0
Perugia	sereno	—	3 5	— 2 0
Camerino	coperto	—	2 0	— 4 0
Lucca	sereno	—	4 9	— 2 1
Pisa	sereno	—	4 6	— 1 8
Livorno	sereno	legg. mosso	4 8	0 0
Firenze	sereno	—	4 8	0 6
Arezzo	sereno	—	3 4	— 0 4
Siena	sereno	—	1 8	— 1 0
Grosseto	sereno	—	7 1	— 1 4
Roma	sereno	—	8 1	2 9
Teramo	1/4 coperto	—	3 6	— 0 1
Chieti	nevoso	—	5 0	— 1 0
Aquila	coperto	—	[illegible] 0	— 2 8
Agnone	nevoso	—	4 3	— 3 9
Foggia	coperto	—	10 0	0 9
Bari	coperto	calmo	9 0	3 4
Lecce	coperto	—	10 7	5 0
Caserta	3/4 coperto	—	9 7	4 6
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	8 7	4 0
Benevento	coperto	—	9 7	3 7
Avellino	coperto	—	7 2	1 2
Caggiano	coperto	—	5 7	— 1 6
Potenza	nevoso	—	4 0	— 1 6
Cosenza	coperto	—	10 3	3 3
Tiriolo	coperto	—	5 8	— 1 6
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	legg. mosso	12 2	9 7
Palermo	piovoso	agitato	12 6	5 0
Porto Empedocle	piovoso	mosso	11 0	6 5
Caltanissetta	piovoso	—	7 7	0 7
Messina	—	—	—	—
Catania	3/4 coperto	calmo	13 5	4 5
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	14 0	2 1
Cagliari	1/2 coperto	mosso	11 0	2 0
Sassari	1/2 coperto	—	8 6	1 9

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*